

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 46

Adunanza 25 ottobre 2005

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI PINEROLO - VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. - ZONA D 6.3 "CORCOS" - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

Protocollo: 1432 – 423970/2005

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, ALESSANDRA SPERANZA, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori SERGIO BISACCA, SILVANA SANLORENZO e AURORA TESIO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Presidente della Provincia

Premesso che per il Comune di Pinerolo:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 6-24303 del 06/04/1998, e successivamente modificato con tre Varianti Strutturali approvate con D.G.R. n. 33-2967 del 14/05/2001, con D.G.R. n. 16-5872 del 22/04/2002 e con D.G.R. n. 16-13670 del 18/10/2004;
- ha approvato quattro Varianti Parziali al P.R.G.C., con deliberazioni C.C. n. 26 del 17/04/2002, n. 83 del 3/12/2002, n. 74 del 19/10/2004 e n. 24 del 22/03/2005;
- ha adottato tre Varianti Parziali al P.R.G.C., con deliberazioni C.C. n. 25 del 23/03/2005, n. 34 del 27/04/2005 e n. 48 del 23/06/2005;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 53 del 22 luglio 2005, ai sensi del quarto comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, zona D 6.3 "Corcos", che ha trasmesso alla Provincia in data

02/09/2005, (pervenuta il 07/09/05), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento (*Prat. n. 026/2005*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 37.881 abitanti al 1971; 36.340 abitanti al 1981; 35.331 abitanti al 1991 e 33.494 abitanti al 2001, dato che evidenzia un andamento demografico in sostanziale decremento;
- superficie territoriale di 4.993 ettari, dei quali 3.583 *ha* di pianura, (circa 72% del territorio comunale), 162 *ha* di collina, (3 %), e 1.248 *ha* di montagna, (25%). La conformazione fisico-morfologica evidenzia 3.577 *ha* con pendenze inferiori ai 5°, 1.052 *ha* con pendenze comprese tra 5° e 20° e 363 *ha* con pendenza superiore ai 20°. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli: il territorio comunale è caratterizzato dalla presenza di 821 *ha* di suolo appartenente alla *Classe I*, 1.933 *ha* di suolo appartenente alla *Classe II* (complessivamente rappresentano il 55% della superficie comunale), inoltre 835 *ha* sono interessati da "*Aree boscate*" e 678 *ha* da "*Frutteti, vigneti e nocioleti*";
- è compreso nel *Circondario di Pinerolo*, di cui è capoluogo di Sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- sistema produttivo: appartiene al "*Bacino di valorizzazione produttiva*" di cui è capoluogo come individuato dal P.T.C. (art.10.3);
- risulta compreso nei centri di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato come *Centro Servizi di III livello* dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato da P.T.R., poi confermato da P.T.C., come centro storico di tipo B, "*di notevole rilevanza*";
- è individuato da P.T.R. e da P.T.C. come centro turistico di "*rilevanza provinciale*";
- appartiene al Patto Territoriale del Pinerolese (insieme ad altri 52 Comuni, a 3 Comunità Montane, alla Provincia di Torino e a numerosi enti, consorzi ed associazioni);
- appartiene alla Comunità Montana del "*Pinerolese Pedemontano*" con altri sette comuni (Cantalupa, Cumiana, Frossasco, Prarostino, Roletto, San Pietro Val Lemina e San Secondo di Pinerolo);
- infrastrutture viarie e di trasporto:
 - è attraversato dalle ex S.S. n. 23 e n. 589 (ora, rispettivamente, di competenza Regionale nel tratto Pinerolo - confine Provincia e di competenza Provinciale dall'innesto con la S.S. 25 nel tratto da Avigliana a Pinerolo) e dalle Strade Provinciali n. 129, n. 159, n. 166, n. 167 e n. 196;
 - è interessato da un tratto di nuova viabilità e dal potenziamento della viabilità esistente;
 - è attraversato dalla Ferrovia Torino - Pinerolo, per la quale è proposto un intervento di raddoppio; è individuato come "*Nodo di interscambio*" di tipo B di *livello gerarchico I*;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dal Torrente Chisone e dal Torrente Lemina, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - il "*Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico*" (P.A.I.) adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, individua una superficie di 571 *ha* compresi in fascia A, B e C così ripartiti: 141 *ha*

- compresi in fascia A, 252 *ha* compresi in fascia B e 177 *ha* compresi in fascia C con la presenza di un limite di progetto tra le fasce B e C con uno sviluppo pari a m 5.857;
- la Banca Dati Geologici della Regione Piemonte individua 440 ettari di aree inondabili con tempo di ritorno compreso tra 25 e 50 anni; circa 4 ettari di territorio interessati da frane attive areali, 25 *ha* di territorio interessati da frane quiescenti areali e, inoltre, 4 frane non cartografabili;
- è classificato come sismico ai sensi della Legge n. 64 del 2/02/1974 ed in classe 2 dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri datata 20/03/2003;
- tutela ambientale:
 - una porzione del territorio, pari a circa 640 *ha* è individuata da P.T.C. come *area di pregio ambientale*;
 - si rileva la presenza di 3.042 *ha* di aree a bassa capacità protettiva dei suoli nei confronti delle acque sotterranee;

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 53/2005 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati, finalizzati al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- il coerente riordino urbanistico ed edilizio del tessuto urbano posto sulla dorsale costituita da Corso Torino, mediante la rilocalizzazione dell'unità produttiva "CORCOS" all'interno della zona "DE 3.1" (Piano Insediamenti Produttivi di Pinerolo), previa modifica dell'area "D 6.3", ora prevista a destinazione produttiva e terziaria, in area residenziale e terziaria "RU 6.4";

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- la trasformazione urbanistica dell'area a destinazione produttiva "D 6.3" nell'area a destinazione residenziale e terziaria "RU 6.4";
 - l'introduzione nell'elaborato "b.2 - Norme di Attuazione Tabelle" della nuova area "RU 6.4", previa soppressione della tabella relativa all'area "D 6.3";
 - la classificazione dell'area "RU 6.4" tra quelle di ristrutturazione urbanistica, disciplinate dall'art. 38 delle N.d.A.;
 - gli interventi previsti sono assentibili mediante Strumento Urbanistico Esecutivo esteso all'intera area; in sede di S.U.E. dovrà essere prevista la sistemazione della Via Rampini, nel rispetto delle soluzioni progettuali previste dal Piano Particolareggiato dell'adiacente area "De 6.1";
 - l'indice fondiario è pari a 1,20 mq/mq; la destinazione prevalente è residenziale; è ammesso l'uso terziario commerciale pari al 25% massimo della S.L.P. complessiva; la capacità insediativa generata dall'area è pari a 372 abitanti teorici; devono essere reperiti standard pari ad almeno 10 mq/abitante, la restante quota (se non reperita all'interno delle aree limitrofe "B 6.2" o "B 6.5"), può essere monetizzata;
 - in subordine, con indice fondiario 0,60 mq/mq, la tabella prevede la possibilità di utilizzare l'intera area per destinazioni terziarie e commerciali; tale previsione comporta una capacità insediativa pari a 7.438 mq di S.L.P., di cui la superficie di vendita massima ammessa è di 4.000 mq; in tal caso devono essere rispettate le dotazioni di servizi e parcheggi di cui all'art. 21 L.R. 56/77;
 - le soluzioni progettuali adottate dovranno essere correttamente inserite nel contesto ambientale circostante, previa verifica da parte dell'Amministrazione Comunale;
- la Variante è stata sottoposta alla verifica di compatibilità acustica;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Difesa del Suolo in data 29/09/2005;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. - zona "D 6.3 Corcos" (ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77), adottato dal Comune di Pinerolo con deliberazione C.C. n. 53 del 22/07/2005, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante strutturale al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Pinerolo e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.

In originale firmato.

Il Segretario Generale
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia
f.to A. Saitta